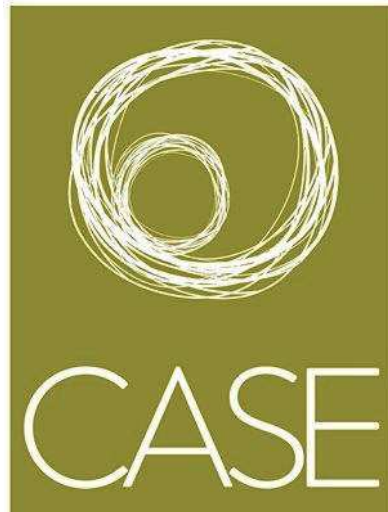
 CASA ATC SERVIZI S.r.l.	MODELLO 231 DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E S.M.I.	REV.	DATA
	MO231	02	20.01.2020

MODELLO 231 DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO


AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 231/2001



casa atc servizi srl

CASA ATC SERVIZI S.r.l. con socio unico


Corso Dante 14 – 10134 Torino
Tel. 011.3130676 – Fax 011.3130488
Sito: www.casaatcservizi.it

 CASA ATC SERVIZI S.r.l.	MODELLO 231 DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E S.M.I.	REV.	DATA
	MO231	02	20.01.2020

STATO DEL Modello 231: LISTA DELLE REVISIONI

REVISIONE / DATA	DESCRIZIONE
00 / 01.09.2016	Prima emissione.
01 / 18.02.2019	<p>Aggiornamento del documento a seguito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cambiamenti societari (introduzione di nuovi soggetti fra i soci); • cambiamenti dell'impresa (riorganizzazione risorse umane interne e introduzione nuove attività); • sentenze giurisprudenziali della Cassazione Sez. Pen. e S.U.; • introduzione e abrogazione dei seguenti reati presupposto: <ul style="list-style-type: none"> o Art. 25-ter D.Lgs. 231/01 "Reati societari": Art. 2635-bis c.c "Istigazione alla corruzione tra privati" (introdotto dal D.Lgs. 38/2017); o Art. 25-quinquies del D.Lgs. 231/01 "Delitti contro la personalità individuale": Art. 603-bis, c.p. "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro"; o Art. 25-quinquies del D.Lgs. 231/01: Art. 452-quaterdecies, c.p. "Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti" (introdotto dal D.Lgs. 21/2018); Art. 260, co.1 e co.2, D.Lgs. 152/2006 "Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti" (abrogato dal D.Lgs. 21/2018); o Art. 25-duodecies del D.Lgs. 231/01 "Reati Ambientali": Art. 12, comma 3, 3 bis e 3 ter D.Lgs. n. 286/1998 "Disposizioni contro le immigrazioni clandestine" (introdotto dal D.Lgs. 109/2012); Art. 12, comma 5, D.Lgs. n. 286/1998 "Disposizioni contro le immigrazioni clandestine" (introdotto dal D.Lgs. 109/2012); o Art. 25-terdecies del D.Lgs. 231/01 "Reati di razzismo e xenofobia": Art. 3, co.3-bis, L. n. 654 del 13 ottobre 1975 "Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale, aperta alla firma a New York il 7 marzo 1966" (abrogato dall'art.7 del D.Lgs. 21/2018); Art. 604 bis c.p. "Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa" (introdotto dal D.Lgs. 21/2018).
02 / 29.01.2020	<p>Aggiornamento del documento a seguito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cambiamenti dell'impresa (riorganizzazione risorse umane interne e introduzione nuove attività); • sentenze giurisprudenziali della Cassazione Sez. Pen. e S.U.; • introduzione dei seguenti reati presupposto: <ul style="list-style-type: none"> o Art. 25-quaterdecies, D.Lgs. 231/2001 - Manipolazione di competizioni sportive: Artt. 1 e 4, Legge 13 dicembre 1989, n. 401; o Art. 25-quinquiesdecies, D.Lgs. 231/2001 - Reati tributari: Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (Art. 2 co.1 e 2-bis, D.Lgs.10 marzo 2000, n.74); Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (Art. 3, D.Lgs.10 marzo 2000, n.74); Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (Art. 8 co.1 e 2-bis, D.Lgs.10 marzo 2000, n.74); Occultamento o distruzione di documenti contabili (Art. 10, D.Lgs.10 marzo 2000, n.74); sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (Art. 11, D.Lgs.10 marzo 2000, n.74).

DOCUMENTO	REDAZIONE e VERIFICA	AUTORIZZAZIONE
DOC: MO231 REV.: 02 DATA: 29.01.2020	Amministratrice Delegata Noemi GALLO Firma: Firmato in originale	Presidente del CdA Noemi GALLO Firma: Firmato in originale

 CASA ATC SERVIZI S.r.l.	MODELLO 231 DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E S.M.I.	REV.	DATA
	MO231	02	20.01.2020

INDICE

1.	INTRODUZIONE AL DECRETO LEGISLATIVO 231/2001	4
2.	TERMINOLOGIA	5
3.	ADOZIONE DEL MODELLO 231	7
3.1.	STRUTTURA DEL MODELLO 231	8
3.2.	CROSS REFERENCE	10
4.	COMMISSIONE DEI REATI E PRINCIPI DI COMPORTAMENTO	13
4.1.	DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI AL REATO SPECIFICO	13
4.2.	REATI COMMESSI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	14
4.3.	DELITTI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DI DATI	16
4.4.	DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA	17
4.5.	REATI DI FALSO NUMMARIO	18
4.6.	DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO	19
4.7.	REATI SOCIETARI	19
4.8.	<i>DELITTI CONTRO LA PERSONALITA' INDIVIDUALE</i>	20
4.9.	REATI DI OMICIDIO COLPOSO E LESIONI COLPOSE GRAVI O GRAVISSIME COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE O SULLA TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE DEL LAVORO	21
4.10.	RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILE DI PROVENIENZA ILLECITA	21
4.11.	DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE	22
4.12.	INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALLA AUTORITÀ GIUDIZIARIA	23
4.13.	REATI AMBIENTALI	23
4.14.	REATI TRIBUTARI	24
5.	CODICE ETICO	25
6.	STATUTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	26
6.1.	FUNZIONI E POTERI DELL'ODV	26
6.2.	FLUSSI INFORMATIVI DA E VERSO L'ODV E RELATIVA ARCHIVIAZIONE	27
7.	SISTEMA DISCIPLINARE	28
8.	ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E FORMAZIONE	29
8.1.	INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE APICALI	29

 CASA ATC SERVIZI S.r.l.	MODELLO 231 DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E S.M.I.	REV.	DATA
	MO231	02	20.01.2020

1. INTRODUZIONE AL DECRETO LEGISLATIVO 231/2001


L'8 giugno 2001 è stato emanato il D.Lgs. 231/2001 che ha adeguato la normativa nazionale in materia di responsabilità degli Enti, forniti di personalità giuridica e non, ad una serie di convenzioni internazionali e direttive europee: Convenzione di Bruxelles del 26.7.95 e del 26.5.97, Convenzione OCSE del 17.12.1997, Convenzione Internazionale del 9.12.1999, Convenzioni e Protocolli dell'Organizzazione delle Nazioni Unite del 15.11.2000, del 31.5.2001 e del 31.10.2003, Legge Comunitaria 2004, DIR. 2005/60/CE, DIR. 2006/70/CE, ...

Il D.Lgs. 231/2001, rubricato "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica a norma dell'Art.11 della Legge 29.9.2000 n. 300*", ha introdotto per la prima volta in Italia la responsabilità degli Enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato commessi nell'interesse o a vantaggio degli Enti stessi. E' stata, quindi, introdotta una responsabilità personale ed autonoma dell'Ente per Reati che nascono all'interno del proprio ambito che va ad aggiungersi (distinguendosi) alla specifica responsabilità dell'autore materiale dell'illecito. Fino all'introduzione del D.Lgs. 231/2001, infatti, gli Enti, a causa del principio secondo il quale la responsabilità penale è personale, non subivano conseguenze sanzionatorie ulteriori ad un eventuale risarcimento del danno e, sul piano penale, risultavano sanzionabili esclusivamente ai sensi degli Artt. 196 e 197 c.p. (articoli che prevedono tutt'ora un'obbligazione civile per il pagamento di multe o ammende inflitte esclusivamente in caso di insolvibilità dell'autore materiale del reato).

Le norme, contenute nel D.Lgs. 231/2001, identificano come soggetti attivi del reato persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso. Le norme identificano, inoltre, come soggetti attivi, anche le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati.

Il D.Lgs. 231/2001 coinvolge nella punizione di taluni illeciti penali il patrimonio degli Enti che ne abbiano tratto un vantaggio o che abbiano avuto interesse nella commissione del reato stesso. Per tutti gli illeciti commessi è sempre prevista l'applicazione di una sanzione pecuniaria (oltre alla confisca del profitto che l'Ente ha tratto dal reato, anche nella forma per equivalente); per i casi più gravi sono previste anche misure interdittive quali la sospensione o revoca di licenze e concessioni, il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione (PA), l'interdizione dall'esercizio dell'attività, l'esclusione o la revoca di finanziamenti e contributi, il divieto di pubblicizzare beni e servizi.

Dall'8 giugno 2001 ad oggi il D.Lgs. 231/2001 ha subito modifiche ed integrazioni al fine di adeguarsi ai nuovi Reati presupposto richiamati dalle nuove Convenzioni, Protocolli Internazionali e Direttive Comunitarie. Per questo motivo la scrittura di "D.Lgs. 231/2001" si intende come all'ultimo stato delle sue successive modifiche ed integrazioni (si legga, quindi, come D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.).

 CASA ATC SERVIZI S.r.l.	MODELLO 231 DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E S.M.I.	REV.	DATA
	MO231	02	20.01.2020

Analogamente si intende che tutti i documenti citati nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo sono all'ultimo stato di revisione.


2. TERMINOLOGIA

Nel presente documento i termini di seguito indicati hanno il seguente significato:

- **Attività sensibile:** attività a rischio di commissione del reato ossia attività nel cui ambito ricorre il rischio di commissione di un reato compreso in quelli contemplati dal D.Lgs. 231/01; si tratta di attività nelle cui azioni si potrebbero, in linea di principio, configurare condizioni, occasioni o mezzi, anche in via strumentale, per la concreta realizzazione della fattispecie di reato;
- **CCNL:** Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i settori di riferimento:
 - a. **CCNL Commercio:** il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (datato 26/02/2011) per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi;
 - b. **CCNL Dirigenti Industria:** il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (datato 25/11/2009) per i Dirigenti di Aziende Industriali;
- **Codice Etico:** documento che contiene i principi generali di comportamento a cui i destinatari devono attenersi con riferimento alle attività definite dal presente Modello 231;
- **D.Lgs. 231/2001:** Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'Art. 11 della Legge 29 settembre 2000, n. 300", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2001 e sue successive modificazioni ed integrazioni (s.m.i.);
- **Destinatari:** soci, amministratori, dirigenti, sindaci, dipendenti, fornitori, subappaltatori e tutti quei soggetti con cui la Società può entrare in contatto nello svolgimento di relazioni d'affari;
- **Dipendenti:** tutte le persone fisiche che intrattengono con la Società un rapporto di lavoro subordinato;
- **Indebiti disciplinari:**
 - a. del tipo "**inosservanza lieve**" quando le condotte siano caratterizzate da colpa e non da dolo e non abbiano generato rischi di sanzioni o danni per la Società;
 - b. del tipo "**inosservanza ripetuta**" quando le condotte siano ripetute e caratterizzate da colpa e abbiano generato rischi di sanzioni o danni per la Società nonché non siano caratterizzate da dolo;
 - c. del tipo "**inosservanza grave**" quando le condotte siano gravi e caratterizzate da colpa, abbiano generato rischi di sanzioni o danni per la Società nonché non siano caratterizzate da dolo;
 - d. del tipo "**violazione colposa**" quando le condotte siano caratterizzate da colpa e non da dolo nonché abbiano generato potenziali rischi di sanzioni o danni per la Società più importanti rispetto all'inosservanza;
 - e. del tipo "**violazione dolosa o grave con colpa**" quando le condotte siano caratterizzate da dolo o siano caratterizzate da particolare gravità e presenza di colpa e abbiano generato potenziali rischi di sanzioni o danni per la Società;

 CASA ATC SERVIZI S.r.l.	MODELLO 231 DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E S.M.I.	REV.	DATA
	MO231	02	20.01.2020

- Linee Guida di Confindustria:** Linee Guida per la Costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 Giugno 2001 n. 231, approvate il 7 marzo 2002 e aggiornate a marzo 2014. Le Linee Guida di Confindustria raccolgono una serie di indicazioni e misure, essenzialmente tratte dalla pratica aziendale, ritenute in astratto idonee a rispondere alle esigenze delineate dal decreto 231, dove, però, non sono forniti riferimenti puntuali se non sul piano metodologico; le Linee Guida, pertanto, mirano a orientare le imprese nella realizzazione di tali modelli, non essendo proponibile la costruzione di casistiche decontestualizzate da applicare direttamente alle singole realtà operative; fermo restando il ruolo chiave delle Linee Guida sul piano della idoneità astratta del modello, il giudizio circa la concreta implementazione ed efficace attuazione del modello stesso nella quotidiana attività dell'impresa è rimesso alla libera valutazione del giudice penale. Questi solo può esprimere un giudizio sulla conformità e adeguatezza del modello rispetto allo scopo di prevenzione dei reati;
- Modello 231 [MO231]:** Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società che raccoglie in sé una mappatura delle attività sensibili dell'Impresa a rischio di commissione del reato specifico, uno schema delle procedure organizzative e gestionali, con le conseguenti azioni di controllo (tipologia, responsabilità e periodicità) a presidio del rischio, una cross reference fra i reati specifici e la struttura documentale presente in Impresa a supporto del Modello 231 stesso;
- OdV:** Organismo di Vigilanza previsto dall'Art. 6 del D.Lgs. 231/2001, avente il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231, nonché sull'aggiornamento dello stesso;
- PA:** la Pubblica Amministrazione, inclusi i relativi funzionari ed i soggetti incaricati di pubblico servizio. Nell'ambito dei pubblici ufficiali (PU) ed incaricati di pubblico servizio (IPS) sono ricompresi anche gli amministratori, i dirigenti ed i funzionari di società di diritto privato che svolgano un pubblico servizio;
- Personale:** tutte le persone fisiche che intrattengono con la Società un rapporto di lavoro, inclusi i lavoratori dipendenti, interinali, i collaboratori, gli "stagisti" ed i liberi professionisti che abbiano ricevuto un incarico da parte della Società;
- Personale Apicale:** i soggetti di cui all'Art. 5, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 231/2001, ovvero i soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della Società o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale; in particolare, i membri del Consiglio di Amministrazione, il Presidente del CdA, l'Amministratrice Delegata e i Procuratori;
- Personale sottoposto ad altrui direzione:** i soggetti di cui all'Art. 5, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 231/2001, o tutto il Personale che opera sotto la direzione o la vigilanza del Personale Apicale;
- Principi generali di comportamento:** le misure fisiche e/o logiche previste dal Codice Etico [CE231] al fine di prevenire la commissione dei Reati, suddivise per tipologia di Destinatari;
- Principi specifici di comportamento:** le misure fisiche e/o logiche previste dal documento portante del Modello 231 [MO231] al fine di prevenire la realizzazione dei Reati e suddivise in funzione delle diverse tipologie dei suddetti Reati;
- Protocolli:** strumenti di prevenzione che documentano di prevenzione che hanno il compito di definire la condotta dei lavoratori ossia di regolamentare le attività sensibili ed evitare la commissione dei reati presupposto; i protocolli sono gli

 CASA ATC SERVIZI S.r.l.	MODELLO 231 DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E S.M.I.	REV.	DATA
	MO231	02	20.01.2020

strumenti principali per definire principi specifici di gestione aziendale, ridurre il rischio e ricondurlo al teorico livello accettabile, obiettivo prefissato della Società.

- **Reati:** i reati ai quali si applica la disciplina prevista dal D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.;
- **Sistema Disciplinare:** insieme delle misure sanzionatorie applicabili in caso di violazione del Modello 231 e del Codice Etico;
- **Società o Impresa:** *CASA ATC SERVIZI S.r.l. con socio unico (CASE).*

3. ADOZIONE DEL MODELLO 231

CASA ATC SERVIZI S.r.l. con socio unico (di seguito denominato “CASE”), al fine di garantire ed assicurare condizioni di rispetto della legge, di correttezza, chiarezza e trasparenza nella conduzione di tutte le attività aziendali (inerenti, connesse, strumentali e di supporto ai compiti esercitati e ai fini perseguiti dall’ Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale (ATC Piemonte Centrale), ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito denominato Modello 231) in linea con le prescrizioni e con il contenuto del D.Lgs. 231/2001.

CASA ATC SERVIZI S.r.l. con socio unico, nonostante l’adozione del Modello 231 sia considerata e indicata dal D.Lgs. 231/2001 come una facoltà e non come un obbligo, ritiene tale opportunità un efficace strumento nei confronti di coloro i quali operano all’interno ed all’esterno della realtà aziendale al fine di garantire ed assicurare il rispetto dei principi generali e specifici di comportamento che possono prevenire il rischio di commissione dei reati presupposto, così come individuati nell’elemento costitutivo del Modello 231 denominato “Rilevazione dei rischi di commissione dei reati presupposto (Risk Assessment)” in sigla [RA231].

L’individuazione delle attività sensibili, ossia esposte al rischio di commissione dei Reati, e la loro gestione, attraverso un efficace sistema di controlli, si propone di:

- rendere pienamente consapevoli, tutti coloro che operano in nome e per conto di *CASE*, dei rischi di poter incorrere in un illecito passibile di sanzioni, su un piano penale e amministrativo, non solo nei propri confronti ma anche nei confronti della Società stessa;
- ribadire che forme di comportamento illecito sono fortemente condannate da *CASE* in quanto (anche nel caso in cui la Società fosse apparentemente in condizione di trarne vantaggio) sono comunque contrarie, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etico-sociali cui *CASE* si attiene nell’espletamento della propria missione aziendale;
- consentire a *CASE*, grazie ad un’azione di monitoraggio sulle aree di attività sensibili a rischio reato, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei Reati stessi. Tra le finalità del Modello 231 vi è, quindi, quella di rendere consapevoli i destinatari del rispetto dei ruoli, delle modalità operative, e dei protocolli non che renderli consapevoli del valore sociale di tale Modello 231 al fine di prevenire la commissione dei Reati.

CASE ritiene che l’adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo costruito secondo le prescrizioni del D.Lgs. 231/2001, rappresenti un valido ed efficace

 CASA ATC SERVIZI S.r.l.	MODELLO 231 DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E S.M.I.	REV.	DATA
	MO231	02	20.01.2020

strumento per sensibilizzare amministratori, dipendenti e tutti quei soggetti terzi che hanno rapporti con la Società. Ai suddetti soggetti destinatari del Modello 231 è richiesto l'espletamento delle proprie attività attraverso comportamenti corretti e trasparenti che seguano i valori etici e sociali a cui si ispira l'azione di CASE e che possano così prevenire il rischio di commissione dei reati presupposto.

L'adozione del Modello e la sua successiva diffusione hanno il fine di ottenere: una reale consapevolezza nel potenziale autore del reato; una continuativa osservazione delle attività sensibili in modo da permettere a CASE di prevenire o quantomeno reagire in modo tempestivo così da impedire la commissione del reato.

3.1. STRUTTURA DEL MODELLO 231

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) di *CASA ATC SERVIZI S.r.l. con socio unico* ha approvato l'adozione del "Modello 231" e l'aggiornamento del suddetto ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i., realizzato tenendo conto anche di quanto previsto dall'Art.6 comma 3.

CASE, nel predisporre il presente documento, ha fatto anche riferimento alle Linee Guida predisposte da CONFINDUSTRIA. Il Modello 231 [MO231], così adottato, è costituito da una struttura documentale diretta e da una struttura documentale a supporto dello stesso.


3.1.1. **Struttura documentale diretta**

La struttura documentale diretta a supporto dei requisiti espressi dal D.Lgs. 231/2001 è costituita da:

- Documento portante del Modello 231 (parte generale e linea guida) [MO231];
- Rilevazione dei rischi di commissione dei reati presupposto (Risk Assessment) [RA231];
- Codice Etico [CE231];
- Sistema Disciplinare [SD231];
- Statuto dell'Organismo di Vigilanza [OV231];
- Flussi Informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza [PO-01].

La struttura documentale diretta risponde alle seguenti esigenze:

- l'individuazione dei reati che possono essere commessi e che risultano essere presupposto per definizione della responsabilità amministrativa della Società;
- la mappatura delle attività sensibili al rischio di commissione del reato presupposto;
- la definizione ed il continuo aggiornamento dei documenti aziendali a supporto;
- l'impostazione delle azioni di controllo (tipologia, responsabilità e periodicità) a presidio del rischio di commissione del reato presupposto;
- la pianificazione dei flussi di informazione da e verso l'Organismo di Vigilanza;
- la definizione di un sistema disciplinare adeguato all'azione di sanzionamento del mancato rispetto delle procedure e delle disposizioni societarie;
- definizione dei principi di comportamento aziendali.

 CASA ATC SERVIZI S.r.l.	MODELLO 231 DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E S.M.I.	REV.	DATA
	MO231	02	20.01.2020

3.1.2. Struttura documentale aziendale a supporto del Modello 231

La struttura documentale aziendale a supporto del Modello 231 è costituita da:

- Statuto;
- Manuale per la Gestione della Sicurezza Informatica (MGSI);
- Disciplinare Tecnico sulla Sicurezza;
- Documentazione Privacy ai sensi del Reg. UE 679/16 (R.UE 679/16)
- Regolamento per l'utilizzo dei sistemi informatici di ATC e delle società controllate;
- Protocolli Operativi (Reg.ATC);
- Sistema di Gestione della Qualità (SGQ);
- Elenco Procedure Amministratori Condominiali [EPAC];
- Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC);
- Piano Operativo di Sicurezza (POS);
- Piano Sostitutivo di Sicurezza (PSS);
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza [PTPCT].

I suddetti documenti sono subito resi disponibili a tutti i soggetti interessati e periodicamente aggiornati.

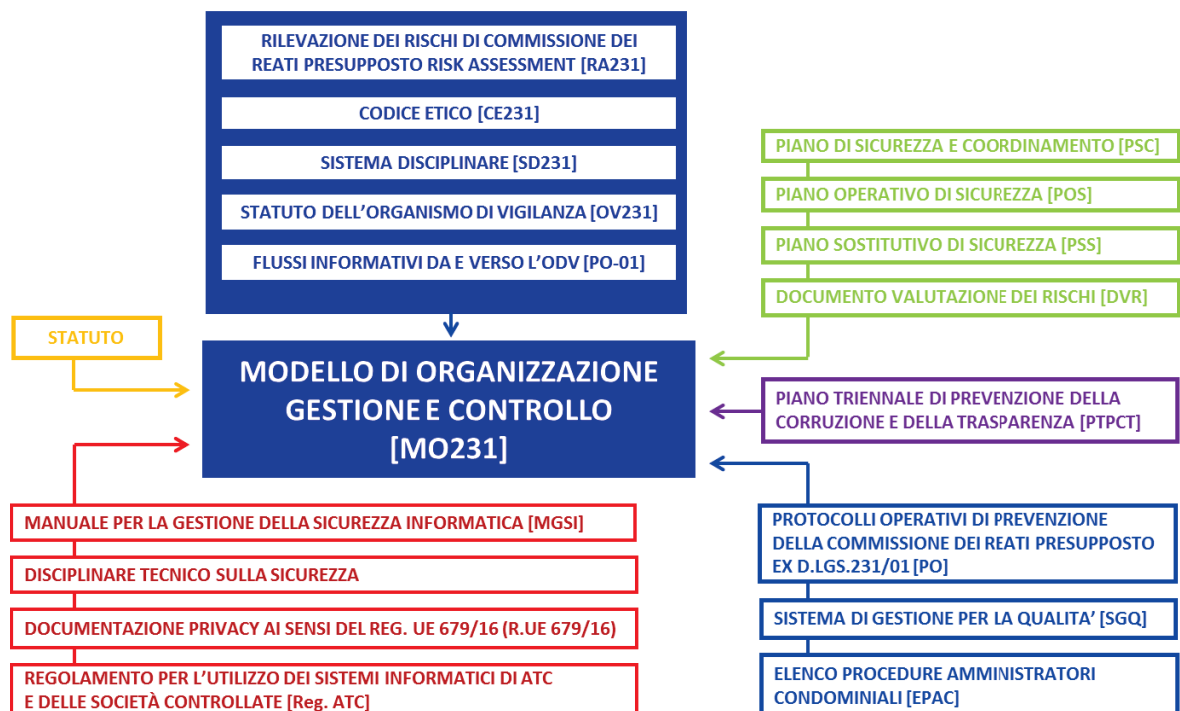


Fig. 1 - Schema dei documenti.

 CASA ATC SERVIZI S.r.l.	MODELLO 231 DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E S.M.I.	REV.	DATA
	MO231	02	20.01.2020

3.2. CROSS REFERENCE

La *cross reference*, fra i reati specifici e la struttura documentale realizzata per impedire la commissione dei reati stessi, è tenuta costantemente aggiornata ed è parte costitutiva del presente Modello 231.


D.Lgl. 231/01	Reati presupposto	Protocollo di prevenzione	Titolo protocollo
Art. 24	Art. 316-bis, c.p. Art. 316-ter, c.p.	PO-03 CE231	Responsabilità della Direzione Societaria Codice Etico
Art. 24	Art. 640, co.2, n.1, c.p.	PO-03 PO-09 PR-07-DT-01 PR-07-DT-02 PR-07-DT-03 CE231	Responsabilità della Direzione Societaria Gestione locazioni locali commerciali, box e posti auto Progettazione e sviluppo Direzione dei lavori Verifica della progettazione ai fini della validazione Codice Etico
Art. 24	Art. 640-bis, c.p.	PO-03 PR-07-DT-01 PR-07-DT-02 PR-07-DT-03 CE231	Responsabilità della Direzione Societaria Progettazione e sviluppo Direzione dei lavori Verifica della progettazione ai fini della validazione Codice Etico
Art. 24	Art. 640-ter, c.p.	M.G.S.I. R.UE 679/16 SI-SF SI-ATC Reg.ATC CE231	Manuale per la Gestione della Sicurezza Informatica Documentazione Privacy ai sensi del Reg. UE 679/16 Sistemi Informativi - Misure adottate presso la Server Farm Sistemi Informativi - Il Sistema Informativo di ATC Regolamento per l'utilizzo dei sistemi informatici di ATC Codice Etico
Art. 24-bis	Art. 615-ter, c.p. Art. 615-quater, c.p. Art. 615-quinquies, c.p. Art. 617-quater, c.p. Art. 617-quinquies, c.p. Art. 635-bis, c.p. Art. 635-ter, c.p. Art. 635-quater, c.p. Art. 635-quinquies, co.3, c.p. Art. 640-quinquies, c.p.	M.G.S.I. R.UE 679/16 SI-SF SI-ATC Reg.ATC CE231	Manuale per la Gestione della Sicurezza Informatica Documentazione Privacy ai sensi del Reg. UE 679/16 Sistemi Informativi - Misure adottate presso la Server Farm Sistemi Informativi - Il Sistema Informativo di ATC Regolamento per l'utilizzo dei sistemi informatici di ATC Codice Etico
Art. 24-ter	Art. 416, co.1-5 c.p. Art. 416-ter, c.p.	PO-03 CE231	Responsabilità della Direzione Societaria Codice Etico
Art. 25	Art. 317, c.p. Art. 318, c.p. Art. 319, c.p. Art. 319-bis, c.p. Art. 319-ter, co.1, c.p. Art. 319-ter, co.2, c.p. Art. 319-quater, c.p. Art. 320, c.p. Art. 321, c.p. Art. 322, co.1 e co.3, c.p. Art. 322, co.2 e co.4, c.p. Art. 346-bis c.p.	PTPC STPTPC PPC-01 PO-03 PO-04 PSC PSS DUVRI C-C CE231	Piano Triennale di Prevenzione Corruzione e della Trasparenza Sezione Trasparenza del Piano Triennale di Prevenzione Corr. Regolamento per l'affidamento diretto di beni e servizi Responsabilità della Direzione Societaria Gestione incontri con PU e IPS Piano di Sicurezza e Coordinamento Piano Sostitutivo di Sicurezza Documento unico di valutazione dei rischi interferenti Capitolato-Contratto Codice Etico
Art. 25-bis	Art. 459, c.p. Art. 464, co.1, c.p. Art. 464, co.2, c.p.	PO-05 RCE CE231	Gestione dei valori bollati Regolamento Cassa Economale Codice Etico
Art. 25-bis	Art. 473, c.p.	M.G.S.I. R.UE 679/16 SI-SF SI-ATC Reg.ATC CE231	Manuale per la Gestione della Sicurezza Informatica Documentazione Privacy ai sensi del Reg. UE 679/16 Sistemi Informativi - Misure adottate presso la Server Farm Sistemi Informativi - Il Sistema Informativo di ATC Regolamento per l'utilizzo dei sistemi informatici di ATC Codice Etico



D.Lgl. 231/01	Reati presupposto	Protocollo di prevenzione	Titolo protocollo
Art. 25-bis.1	Art.515, c.p.	PO-09 PR-07-DT-01 PR-07-DT-02 PR-07-DT-03 CE231	Gestione locazioni locali commerciali, box e posti auto Progettazione e sviluppo Direzione dei lavori Verifica della progettazione ai fini della validazione Codice Etico
Art. 25-ter	Art. 2621, c.c. Art. 2621-bis, c.c.	PO-08 CE231	Gestione della contabilità e della formazione del bilancio Codice Etico
Art. 25-ter	Art. 2625, co.2, c.c. Art. 2626, c.c. Art. 2627, c.c. Art. 2629, c.c. Art. 2632, c.c.	ST CE231	Statuto Codice Etico
Art. 25-ter	Art. 2635, co.3, c.c.	PO-07 PO-08 PTPC STPTPC PPC-01 PR-07-DT-01 PR-07-DT-02 PR-07-DT-03 PR-07-RD-11 CE231	Gestione degli affidamenti di forniture e servizi Gestione della contabilità e della formazione del bilancio Piano Triennale di Prevenzione Corruzione e della Trasparenza Sezione Trasparenza del Piano Triennale di Prevenzione Corr. Regolamento per l'affidamento diretto di beni e servizi Progettazione e sviluppo Direzione dei lavori Verifica della progettazione ai fini della validazione Valutazione fornitori Codice Etico
Art. 25-ter	Art. 2638, co.1 e 2, c.c.	ST PO-08 CE231	Statuto Gestione della contabilità e della formazione del bilancio Codice Etico
Art. 25-quinquies	Art. 603-bis, c.p.	PTPCT STPTPC PPC-02 CE231	Piano Triennale di Prevenzione Corruzione e della Trasparenza Sezione Trasparenza del Piano Triennale di Prevenzione Corr. Reg. per l'assunzione del personale e la progressione di carriera Codice Etico
Art. 25-septies	Art. 589, c.p. Art. 590, c.p.	DVR PSC POS PSS DUVRI CE231	Documento Valutazione Rischi Piano di Sicurezza e Coordinamento Piano Operativo di Sicurezza Piano Sostitutivo di Sicurezza Documento unico di valutazione dei rischi interferenti Codice Etico
Art. 25-octies	Art. 648, c.p. Art. 648-bis, c.p. Art. 648-ter, c.p.	PTPC STPTPC PPC-01 PO-07 PO-09 PR-07-RD-11 CE231	Piano Triennale di Prevenzione Corruzione e della Trasparenza Sezione Trasparenza del Piano Triennale di Prevenzione Corr. Regolamento per l'affidamento diretto di beni e servizi Gestione degli affidamenti di forniture e servizi Gestione locazioni locali commerciali, box e posti auto Valutazione fornitori Codice Etico
Art. 25-octies	Art. 648-ter.1, c.p.	PO-08 CE231	Gestione della contabilità e della formazione del bilancio Codice Etico
Art. 25-novies	Art. 171, co.1, lettera a-bis	M.G.S.I. R.UE 679/16 SI-SF SI-ATC Reg.ATC PR-07-RD-10 CE231	Manuale per la Gestione della Sicurezza Informatica Documentazione Privacy ai sensi del Reg. UE 679/16 Sistemi Informativi - Misure adottate presso la Server Farm Sistemi Informativi - Il Sistema Informativo di ATC Regolamento per l'utilizzo dei sistemi informatici di ATC Approvvigionamento Codice Etico
Art. 25-novies	Art. 171-bis, co.1	M.G.S.I. R.UE 679/16 SI-SF SI-ATC Reg.ATC PR-07-RD-10 CE231	Manuale per la Gestione della Sicurezza Informatica Documentazione Privacy ai sensi del Reg. UE 679/16 Sistemi Informativi - Misure adottate presso la Server Farm Sistemi Informativi - Il Sistema Informativo di ATC Regolamento per l'utilizzo dei sistemi informatici di ATC Approvvigionamento Codice Etico
Art. 25-novies	Art. 171-bis, co.2	M.G.S.I. R.UE 679/16 SI-SF SI-ATC Reg.ATC PR-07-RD-10 CE231	Manuale per la Gestione della Sicurezza Informatica Documentazione Privacy ai sensi del Reg. UE 679/16 Sistemi Informativi - Misure adottate presso la Server Farm Sistemi Informativi - Il Sistema Informativo di ATC Regolamento per l'utilizzo dei sistemi informatici di ATC Approvvigionamento Codice Etico

 CASA ATC SERVIZI S.r.l.	MODELLO 231 DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E S.M.I.	REV.	DATA
	MO231	02	20.01.2020

D.Lgl. 231/01	Reati presupposto	Protocollo di prevenzione	Titolo protocollo
Art. 25-novies	Art. 171-ter	M.G.S.I. R.UE 679/16 SI-SF SI-ATC Reg.ATC PR-07-RD-10 CE231	Manuale per la Gestione della Sicurezza Informatica Documentazione Privacy ai sensi del Reg. UE 679/16 Sistemi Informativi - Misure adottate presso la Server Farm Sistemi Informativi - Il Sistema Informativo di ATC Regolamento per l'utilizzo dei sistemi informatici di ATC Approvvigionamento Codice Etico
Art. 25-decies	Art. 377-bis, c.p.	PO-03 CE231	Responsabilità della Direzione Societaria Codice Etico
Art. 25-undecies	Art. 452-bis, c.p. Art. 452-quater, c.p. Art. 452-quinquies, c.p. Art. 452-octies, c.p.	PO-06 PR-07-DT-01 PR-07-DT-02 PR-07-DT-03 CE231	Gestione dei rifiuti Progettazione e sviluppo Direzione dei lavori Verifica della progettazione ai fini della validazione Codice Etico
Art. 25-undecies	Art. 733-bis, c.p.	Rel.A CE231	Relazione specialistica ambientale integrata al progetto Codice Etico
Art. 25-undecies	Art. 256, D.Lgs. 152/2006 co.1 e co.5	PO-06 PR-07-DT-01 PR-07-DT-02 PR-07-DT-03 CE231	Gestione dei rifiuti Progettazione e sviluppo Direzione dei lavori Verifica della progettazione ai fini della validazione Codice Etico
Art. 25-quinquies-decies	Art. 2 co.1 e 2-bis, Art. 3, Art. 8 co.1 e 2-bis, Art. 11, D.Lgs.10 marzo 2000, n.74:	PO-08 MOA PTPCT CE231	Gestione della contabilità e della formazione del bilancio Manuale Operativo Anticorruzione Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza Codice Etico

 CASA ATC SERVIZI S.r.l.	MODELLO 231 DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E S.M.I.	REV.	DATA
	MO231	02	20.01.2020

4. COMMISSIONE DEI REATI E PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

A seguito della rilevazione dei rischi di commissione dei reati presupposto (Risk Assessment), di cui al documento [RA231] si riporta lo stato dell'analisi degli stessi con particolare riferimento alle attività sensibili e al comportamento da tenere da parte dei Destinatari del Modello 231.

I principi generali di comportamento, a cui i Destinatari si devono adeguare, sono riportati nel Codice Etico [CE231] che costituisce un adeguato strumento preventivo alla commissione dei Reati.

Oltre ai principi generali di comportamento gli amministratori, i dipendenti, i consulenti, etc.. devono attenersi a quanto previsto dai successivi punti che definiscono, tra l'altro, i principi specifici di comportamento.

4.1. DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI AL REATO SPECIFICO

La prima istanza di valutazione richiesta è legata all'identificazione delle attività sensibili al rischio di commissione del reato specifico; l'attività sensibile è definita come quell'insieme di operazioni ed atti che possono esporre la Società al rischio di commissione di un reato richiamato dal D.Lgs. 231/2001 e s.m.i..

Si pone, perciò, massima attenzione nell'identificazione di quale sia l'attività e/o l'azione in cui è presente il rischio reato.

Ai fini dell'efficacia della presente valutazione, è importante definire una soglia che determini quando esiste un "presupposto sufficiente" alla commissione del reato specifico. L'individuazione di tale soglia non è univocamente determinabile dal momento che risulta essere, senza dubbio, legata al contesto di attività della Società.


Sulle base di indicatori caratteristici, definiti situazione per situazione, sarà, quindi, definibile il caso in cui il rischio di commissione di un reato specifico (con frequenza di accadimento nulla) risulti essere nullo a causa della mancanza di presupposti sufficienti.

Diverso sarà, invece, il caso in cui non risulta applicabile al contesto della Società l'ipotesi di commissione del reato specifico.

La valutazione delle attività sensibili dovrà essere sviluppata per tutti i reati specifici, senza esclusioni, al fine di rendere davvero efficace l'analisi stessa.

In sintesi, la risposta alla richiesta di definizione delle attività sensibili potrà essere:

- Attività sensibile (es. Gestione delle attività amministrative);
- PI = PRESSUPPOSTI INSUFFICIENTI
- NA = NON APPLICABILE

 CASA ATC SERVIZI S.r.l.	MODELLO 231 DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E S.M.I.	REV.	DATA
	MO231	02	20.01.2020

Per maggiore chiarezza si riporta un esempio esplicativo: in risposta alla valutazione della frequenza di accadimento per il reato presupposto di “Falsità in un documento informatico” (Art.491-bis c.p.) si riscontra una probabilità nulla quando i documenti aventi efficacia probatoria siano esclusivamente mantenuti su supporto cartaceo.

Si verifica, però, la possibilità che il reato venga commesso nel caso in cui a seguito della realizzazione di una copia informatica dei suddetti documenti cartacei e dopo la loro eliminazione, venga modificata quell'unica copia informatica. Ne risulta, quindi, che i presupposti siano insufficienti (PI) alla commissione del reato indicato e non sia corretto escludere ogni possibilità di commissione del reato Non Applicabile (NA).

4.2. REATI COMMESSI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

A seguito del Risk Assessment sono stati rilevati i presupposti sufficienti per la commissione dei seguenti reati indicati nell'Art. 24 del D.Lgs. 231/2001 (in parentesi è precisato il rischio specifico valutato con $R=1\div 25$):

- Art. 316-bis c.p.: Malversazione a danno dello Stato - (R=5);
- Art. 316-ter c.p.: Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato - (R=5);
- Art. 640 co.2 n.1 c.p.: Truffa - (R=5);
- Art. 640-bis c.p.: Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche - (R=3);
- Art. 640-ter c.p.: Frode informatica - (R=5).


Sono stati rilevati i presupposti sufficienti per la commissione dei seguenti reati indicati nell'Art. 25 del D.Lgs. 231/2001 (in parentesi è precisato il rischio specifico valutato con $R=1\div 25$):

- Art. 317 c.p.: Concussione - (R=5);
- Art. 318 c.p.: Corruzione per un atto d'ufficio - (R=2);
- Art. 319 c.p.: Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio - (R=5);
- Art. 319-bis c.p.: Circostanze aggravanti - (R=5);
- Art. 319-ter co.1 e co.2 c.p.: Corruzione in atti giudiziari - (R=5);
- Art. 319-quater c.p.: Induzione indebita a dare o promettere utilità - (R=5);
- Art. 320 c.p.: Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio - (R=3);
- Art. 321 c.p.: Pene per il corruttore - (R=5);
- Art. 322 co.1 e co.3 c.p.: Istigazione alla corruzione - (R=2);
- Art. 322 co.2 e co.4 c.p.: Istigazione alla corruzione - (R=5);
- Art. 346-bis c.p.: Traffico di influenze illecite - (R=5).

4.2.1. Attività sensibili

Le attività sensibili, riferite ai reati degli Artt. suddetti, sono costituite da:

1. Gestione di contributi (attribuzioni patrimoniali a fondo perduto), sovvenzioni o finanziamenti, provenienti da Stato, Ente Pubblico o Comunità Europea, con l'obbligo, per il beneficiario, di destinare le somme concesse ad un certo scopo

 CASA ATC SERVIZI S.r.l.	MODELLO 231 DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E S.M.I.	REV.	DATA
	MO231	02	20.01.2020


- come: attività di formazione, attività di ricerca e sviluppo, acquisto di un nuovo macchinario, modernizzazione impianti, ...;
2. Predisposizione di dati e informazioni documentate per la richiesta di contributi, finanziamenti e mutui agevolati, o altre erogazioni simili, a Stato, Ente Pubblico o Comunità Europea;
 3. Gestione delle attività legate al processo Commerciale (vendita e fatturazione di prodotti e/o servizi);
 4. Gestione progettazione;
 5. Gestione contabile del cantiere;
 6. Gestione perizie sugli stabili (acqua condotta);
 7. Gestione delle attività inerenti alla richiesta di contributi, finanziamenti e mutui agevolati concessi o erogati da parte dello Stato di altri enti pubblici o delle Comunità europee;
 8. Tutte le attività legate ai processi aziendali (Commerciale, Progettazione, Acquisti, Logistica, Amministrativo, ...) che prevedono l'utilizzo di un sistema informatico e/o telematico dotato di una connessione con l'esterno;
 9. Gestione interna o esterna dei dati, informazioni e programmi contenuti nel sistema informatico e/o telematico;
 10. Gestione dei flussi informativi obbligatori verso la P.A. (CCIAA, INPS, INAIL, AdE...);
 11. Gestione finanza agevolata e gestione di negoziazione / stipulazione / esecuzione di contratti / convenzioni di concessioni con soggetti pubblici;
 12. Attività che prevedono rapporti interni e/o esterni con un P.U. (chiunque eserciti una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa) nell'ambito dei processi aziendali (Amministrazione, Risorse Umane, ...);
 13. Attività che prevedono rapporti interni e/o esterni con un P.U. in occasione di un processo civile, penale o amministrativo;
 14. Attività che prevedono rapporti interni e/o esterni con un Pubblico Ufficiale, un Incaricato di Pubblico Servizio o un soggetto mediatore (remunerato o gratuito) con la Pubblica Amministrazione nell'ambito dei processi aziendali;
 15. Verifica di Idoneità Tecnico Professionale dei fornitori;
 16. Gestione dei subappalti per lavori non completamente pubblici.

4.2.2. Principi generali di comportamento

I rapporti nei confronti della Pubblica Amministrazione (PA) devono essere gestiti in modo unitario, intendendosi con ciò che le persone che rappresentano *CASA ATC SERVIZI S.r.l. con socio unico* nei confronti della PA devono aver ricevuto un esplicito mandato da parte della Società, sia che esso si identifichi con il sistema di deleghe e procure attualmente in essere, sia che esso avvenga per effetto di sub-deleghe o procure nell'ambito dei poteri conferiti e dell'organizzazione delle mansioni lavorative di chi rappresenta la Società stessa.

Gli amministratori, i dipendenti, i consulenti, ... devono evitare di porre in essere qualsiasi situazione di conflitto di interessi nei confronti della PA attenendosi a quanto disposto dal Codice Etico [CE231] e inoltre devono:

- adempiere alle disposizioni di legge e regolamenti vigenti;

 CASA ATC SERVIZI S.r.l.	MODELLO 231 DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E S.M.I.	REV.	DATA
	MO231	02	20.01.2020

- operare nel rispetto dei poteri di rappresentanza e di firma sociale, delle deleghe e procure loro conferite;
- ottemperare alle istruzioni impartite dai superiori gerarchici in conformità alle regole e alle procedure aziendali;
- astenersi dall'elargire denaro a Pubblici Ufficiali (PU) e Incaricati di Pubblico Servizio (IPS), anche attraverso interposta persona;
- astenersi dall'elargire regali a Pubblici Ufficiali (PU) e Incaricati di Pubblico Servizio (IPS), o a loro familiari, in modo tale da influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per la Società;
- riferire all'OdV, ovvero al proprio referente se soggetto terzo, ogni proposta diretta o indiretta di benefici ricevuta da PU o IPS, o dipendenti in genere della PA.

I comportamenti adeguati ad evitare la commissione del reato di "Frode informatica" sono descritti nel paragrafo § 4.3.2.


4.2.3. Riferimenti documentali per i principi di comportamento

I riferimenti ai documenti che descrivono sia i principi generali di comportamento che quelli specifici, sono indicati nella *Cross Reference* al paragrafo § 3.2.

4.3. DELITTI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DI DATI

A seguito del Risk Assessment sono stati rilevati i presupposti sufficienti per la commissione dei seguenti reati indicati nell'**Art. 24-bis** del **D.Lgs. 231/2001** (in parentesi è precisato il rischio specifico valutato con R=1÷25):

- Art. 615-ter c.p.: Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico - (R=5);
- Art. 615-quater c.p.: Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici - (R=4);
- Art. 615-quinquies c.p.: Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico - (R=4);
- Art. 617-quater c.p.: Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche - (R=5);
- Art. 617-quinquies c.p.: Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche - (R=5);
- Art. 635-bis c.p.: Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici - (R=5);
- Art. 635-ter c.p.: Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità - (R=5);
- Art. 635-quater c.p.: Danneggiamento di sistemi informatici o telematici - (R=5);
- Art. 635-quinquies c.p.: Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità - (R=5);
- Art. 640-quinquies c.p.: Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica - (R=4).

 CASA ATC SERVIZI S.r.l.	MODELLO 231 DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E S.M.I.	REV.	DATA
	MO231	02	20.01.2020

4.3.1. Attività sensibili

L'attività sensibile, riferita ai reati degli Artt. suddetti, è costituita da:

1. Tutte le attività legate ai processi aziendali (Commerciale, Progettazione, Amministrativo, ...) che prevedono l'utilizzo di un sistema informatico dotato di una connessione con l'esterno.
2. Gestione interna o esterna dei dati, informazioni e programmi contenuti nel sistema informatico.

4.3.2. Principi generali di comportamento

Gli amministratori e i dipendenti che svolgono attività nell'ambito dei servizi informatici, telematici e del trattamento dei dati non devono porre in atto comportamenti tali da:

- accedere abusivamente a sistemi informatici o telematici;
- detenere, diffondere e utilizzare abusivamente codici di accesso a sistemi informatici e telematici;
- intercettare, impedire, danneggiare e interrompere illecitamente comunicazioni informatiche verso e tra soggetti terzi;
- danneggiare dati, programmi informatici o telematici di proprietà di soggetti terzi e quelli utilizzati dallo Stato da enti pubblici o comunque di pubblica utilità;
- installare apparecchiature atte ad intercettare, danneggiare e interrompere comunicazioni informatiche e telematiche verso e tra terzi.

I soggetti coinvolti devono adempiere alle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti e in particolare, al fine di evitare comportamenti illeciti da parte degli utilizzatori dei sistemi informatici e telematici, devono:

- attuare procedure di controllo;
- effettuare ricognizioni sistematiche e verifiche mirate sull'attività informatica e telematica aziendale e sui programmi informatici utilizzati.


4.3.3. Riferimenti documentali per i principi di comportamento

I riferimenti ai documenti che descrivono sia i principi generali di comportamento che quelli specifici, sono indicati nella *Cross Reference* al paragrafo § 3.2.

4.4. DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

A seguito del Risk Assessment sono stati rilevati i presupposti sufficienti per la commissione dei seguenti reati indicati nell'**Art. 24-ter** del **D.Lgs. 231/2001** (in parentesi è precisato il rischio specifico valutato con R=1÷25):

- Art. 416 co.1-5 c.p.: Associazione per delinquere - (R=5);
- Art. 416-ter c.p.: Scambio elettorale politico-mafioso - (R=5).

 CASA ATC SERVIZI S.r.l.	MODELLO 231 DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E S.M.I.	REV.	DATA
	MO231	02	20.01.2020

4.4.1. Attività sensibili

Le attività sensibili, riferite ai reati degli Artt. suddetti, sono costituite da:

1. Tutte le attività svolte dai soggetti apicali e sottoposti a vigilanza degli stessi;
2. Gestione dei rapporti societari o di impresa con interlocutori terzi pubblici e/o privati nel processo di gestione della società, Commerciale, Progettazione, Amministrativo e di Produzione di Servizi.

4.4.2. Principi generali di comportamento

Il Personale coinvolto nelle suddette attività sensibili deve attenersi alle specifiche prescrizioni comportamentali definite nei protocolli adottati da *CASA ATC SERVIZI S.r.l. con socio unico*.

4.4.3. Riferimenti documentali per i principi di comportamento

I riferimenti ai documenti che descrivono sia i principi generali di comportamento che quelli specifici, sono indicati nella *Cross Reference* al paragrafo § 3.2.

4.5. REATI DI FALSO NUMMARIO

A seguito del Risk Assessment sono stati rilevati i presupposti sufficienti per la commissione dei seguenti reati indicati nell'Art. 25-bis del D.Lgs. 231/2001 (in parentesi è precisato il rischio specifico valutato con R=1÷25):

- Art. 459 c.p.: Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati - (R=5);
- Art. 464 co.1 e co.2 c.p.: Uso di valori di bollo contraffatti o alterati - (R=2);
- Art. 473 c.p.: Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni - (R=5).


4.5.1. Attività sensibili

Le attività sensibili, riferite ai reati degli Artt. suddetti, sono costituite da:

1. Attività che prevedono l'acquisto e la gestione di valori bollati;
2. Gestione di marchi, segni distintivi, brevetti, disegni o modelli industriali nazionali o esteri;
3. Attività legate al processo di Acquisti, di Progettazione e Produzione di servizi;
4. Produzione di software.

4.5.2. Principi generali di comportamento

Il Personale coinvolto nelle suddette attività sensibili deve attenersi alle specifiche prescrizioni comportamentali definite nei protocolli adottati da *CASA ATC SERVIZI S.r.l. con socio unico*.

 CASA ATC SERVIZI S.r.l.	MODELLO 231 DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E S.M.I.	REV.	DATA
	MO231	02	20.01.2020

4.5.3. Riferimenti documentali per i principi di comportamento

I riferimenti ai documenti che descrivono sia i principi generali di comportamento che quelli specifici, sono indicati nella *Cross Reference* al paragrafo § 3.2.

4.6. DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

A seguito del Risk Assessment sono stati rilevati i presupposti sufficienti per la commissione dei seguenti reati indicati nell'**Art. 25-bis.1** del **D.Lgs. 231/2001** (in parentesi è precisato il rischio specifico valutato con R=1÷25):

- Art. 515 c.p.: Frode nell'esercizio del commercio (R=6).

4.6.1. Attività sensibili

Le attività sensibili, riferite al reato dell'Art. suddetto, sono costituite da:

1. Gestione rapporti con i clienti;
2. Gestione amministrazione condominiale.

4.6.2. Principi generali di comportamento

Il Personale coinvolto nelle suddette attività sensibili deve attenersi alle specifiche prescrizioni comportamentali definite nei protocolli adottati da *CASA ATC SERVIZI S.r.l. con socio unico*.

4.6.3. Riferimenti documentali per i principi di comportamento

I riferimenti ai documenti che descrivono sia i principi generali di comportamento che quelli specifici, sono indicati nella *Cross Reference* al paragrafo § 3.2.

4.7. REATI SOCIETARI

A seguito del Risk Assessment sono stati rilevati i presupposti sufficienti per la commissione dei seguenti reati indicati nell'**Art. 25-ter** del **D.Lgs. 231/2001** (in parentesi è precisato il rischio specifico valutato con R=1÷25):

- Art. 2621 c.c.: False comunicazioni sociali - (R=3);
- Art. 2621-bis c.c.: Fatti di lieve entità - (R=3);
- Art. 2625 c.c. co.2: Impedito controllo - (R=2);
- Art. 2626 c.c.: Indebita restituzione dei conferimenti - (R=2);
- Art. 2627 c.c.: Illegale ripartizione degli utili e delle riserve - (R=2);
- Art. 2629 c.c.: Operazioni in pregiudizio dei creditori - (R=3);
- Art. 2632 c.c.: Formazione fittizia del capitale - (R=2);
- Art. 2635 co.3 c.c.: Corruzione tra privati - (R=3);
- Art. 2635-bis c.c.: Istigazione alla corruzione tra privati - (R=2);
- Art. 2638 co. 1 e 2 c.c.: Illecita influenza sull'assemblea - (R=3).

 CASA ATC SERVIZI S.r.l.	MODELLO 231 DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E S.M.I.	REV.	DATA
	MO231	02	20.01.2020

4.7.1. Attività sensibili

Le attività sensibili, riferite ai reati degli Artt. suddetti, sono costituite da:

1. Redazione del bilancio (Conto economico, stato patrimoniale, nota integrativa, rendicontazione finanziaria, relazione sul bilancio);
2. Attività di comunicazione, svolgimento e verbalizzazione dell'Assemblea dei Soci;
3. Tutte le attività che possono influenzare la redazione di documenti contabili societari;
4. Gestione delle attività di cantiere e di progettazione;
5. Gestione dei fornitori;
6. Gestione amministrazione condominiale.

4.7.2. Principi generali di comportamento

Il Personale coinvolto nelle suddette attività sensibili deve attenersi alle specifiche prescrizioni comportamentali definite nei protocolli adottati da *CASA ATC SERVIZI S.r.l. con socio unico*.

4.7.3. Riferimenti documentali per i principi di comportamento

I riferimenti ai documenti che descrivono sia i principi generali di comportamento che quelli specifici, sono indicati nella *Cross Reference* al paragrafo § 3.2.

4.8. DELITTI CONTRO LA PERSONALITA' INDIVIDUALE

A seguito del Risk Assessment sono stati rilevati i presupposti sufficienti per la commissione del seguente reato indicato nell'**Art. 25-quinquies** del **D.Lgs. 231/2001** (in parentesi è precisato il rischio specifico valutato con $R=1÷25$):

- Art. 603-bis c.p.: Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - (R=5).

4.8.1. Attività sensibili

L'attività sensibile, riferita al reato dell'Art. suddetto, è costituita da:

1. Gestione del personale.

4.8.2. Principi generali di comportamento

Il Personale coinvolto nelle suddette attività sensibili deve attenersi alle specifiche prescrizioni comportamentali definite nei protocolli adottati dalla Società, con particolare riferimento al "Regolamento per l'assunzione del personale e la progressione di carriera" (PPC-02) e al Codice Etico [CE231].

4.8.3. Riferimenti documentali per i principi di comportamento

I riferimenti ai documenti che descrivono sia i principi generali di comportamento che quelli specifici, sono indicati nella *Cross Reference* al paragrafo § 3.2.

 CASA ATC SERVIZI S.r.l.	MODELLO 231 DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E S.M.I.	REV.	DATA
	MO231	02	20.01.2020

4.9. REATI DI OMICIDIO COLPOSO E LESIONI COLPOSE GRAVI O GRAVISSIME COMMESSI CON VIOLAZIONE DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE O SULLA TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE DEL LAVORO

A seguito del Risk Assessment sono stati rilevati i presupposti sufficienti per la commissione dei seguenti reati indicati nell'**Art. 25-septies** del **D.Lgs. 231/2001** (in parentesi è precisato il rischio specifico valutato con R=1÷25):

- Art. 589 c.p.: Omicidio colposo - (R=5);
- Art. 590 c.p.: Lesioni personali colpose - (R=5).

4.9.1. Attività sensibili

Le attività sensibili, riferite ai reati degli Artt. suddetti, sono costituite da:

1. Tutte le attività legate ai processi aziendali (Commerciale, Progettazione, Amministrativo, Produzione di servizi, ...) che si svolgono all'interno e/o esterno dell'azienda;
2. Gestione del Servizio Prevenzione e Protezione.

4.9.2. Principi generali di comportamento

Il Personale coinvolto nelle suddette attività sensibili deve attenersi alle specifiche prescrizioni comportamentali definite nei protocolli adottati da *CASA ATC SERVIZI S.r.l. con socio unico*: Amministratori, dipendenti, consulenti, fornitori, clienti, ... sono tenuti ad osservare le prescrizioni del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

4.9.3. Riferimenti documentali per i principi di comportamento

I riferimenti ai documenti che descrivono sia i principi generali di comportamento che quelli specifici, sono indicati nella *Cross Reference* al paragrafo § 3.2.

4.10. RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILE DI PROVENIENZA ILLECITA

A seguito del Risk Assessment sono stati rilevati i presupposti sufficienti per la commissione dei seguenti reati indicati nell'**Art. 25-octies** del **D.Lgs. 231/2001** (in parentesi è precisato il rischio specifico valutato con R=1÷25):

- Art. 648 c.p.: Ricettazione - (R=5);
- Art. 648-bis c.p.: Riciclaggio - (R=5)
- Art. 648-ter c.p.: Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita - (R=5);
- Art. 648-ter.1 c.p.: Autoriciclaggio - (R=5).

4.10.1. Attività sensibili

Le attività sensibili, riferite ai reati degli Artt. suddetti, sono costituite da:

1. Gestione di approvvigionamento di beni;

 CASA ATC SERVIZI S.r.l.	MODELLO 231 DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E S.M.I.	REV.	DATA
	MO231	02	20.01.2020

2. Tutte le attività legate ai processi aziendali (Commerciale, Progettazione, Amministrativo, Produzione di servizi, ...) che si svolgono all'interno dell'azienda e che utilizzano denaro, beni o altre utilità;
3. Redazione del bilancio (Conto economico, stato patrimoniale, nota integrativa, rendicontazione finanziaria, relazione sul bilancio).

4.10.2. Principi generali di comportamento

Il Personale coinvolto nelle suddette attività sensibili deve attenersi alle specifiche prescrizioni comportamentali definite nei protocolli adottati da *CASA ATC SERVIZI S.r.l. con socio unico*.

4.10.3. Riferimenti documentali per i principi di comportamento

I riferimenti ai documenti che descrivono sia i principi generali di comportamento che quelli specifici, sono indicati nella *Cross Reference* al paragrafo § 3.2.

4.11. DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE

A seguito del Risk Assessment sono stati rilevati i presupposti sufficienti per la commissione dei seguenti reati indicati nell'**Art. 25-novies** del **D.Lgs. 231/2001** (in parentesi è precisato il rischio specifico valutato con R=1+25):

- Art. 171, co. 1, lettera a-bis), L. 22 aprile 1941, n. 633 e s.m.i. con L. 2/2008 "Diritti d'autore" - (R=5);
- Art. 171-bis co.1 L. 22.4.1941 n. 633 e s.m.i. con L. 2/2008 "Diritti d'autore" - (R=5);
- Art. 171-bis co.2 L. 22.4.1941 n. 633 e s.m.i. con L. 2/2008 "Diritti d'autore" - (R=5);
- Art. 171-ter co.1 L. 22.4.1941, n. 633 e s.m.i. con L.2/2008 "Diritti d'autore" - (R=5).


4.11.1. Attività sensibili

Le attività sensibili, riferite ai reati degli Artt. suddetti, sono costituite da:

1. Gestione sistemi informatici;
2. Gestione dell'attività di progettazione di eventi multimediali;
3. Gestione sistemi informatici;
4. Gestione dell'attività di direzione lavori;
5. Tutte le attività legate ai processi aziendali (Commerciale, Progettazione, Amministrativo, Produzione di servizi, ...) che hanno a disposizione opere protette da diritto d'autore.

4.11.2. Principi generali di comportamento

Il Personale coinvolto nelle suddette attività sensibili deve attenersi alle specifiche prescrizioni comportamentali definite nei protocolli adottati da *CASA ATC SERVIZI S.r.l. con socio unico*.

 CASA ATC SERVIZI S.r.l.	MODELLO 231 DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E S.M.I.	REV.	DATA
	MO231	02	20.01.2020

4.11.3. Riferimenti documentali per i principi di comportamento

I riferimenti ai documenti che descrivono sia i principi generali di comportamento che quelli specifici, sono indicati nella *Cross Reference* al paragrafo § 3.2.

4.12. INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALLA AUTORITÀ GIUDIZIARIA

A seguito del Risk Assessment sono stati rilevati i presupposti sufficienti per la commissione del seguente reato indicato nell'**Art. 25-decies** del **D.Lgs. 231/2001** (in parentesi è precisato il rischio specifico valutato con R=1÷25):

- Art. 377-bis c.p.: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria - (R=2).

4.12.1. Attività sensibili

L'attività sensibile, riferita al reato dell'Art. suddetto, è costituita da:

1. Gestione dei procedimenti arbitrali e giudiziari.

4.12.2. Principi generali di comportamento

Il Personale coinvolto nelle suddette attività sensibili deve attenersi alle specifiche prescrizioni comportamentali definite nei protocolli adottati da *CASA ATC SERVIZI S.r.l. con socio unico*.


4.12.3. Riferimenti documentali per i principi di comportamento

I riferimenti ai documenti che descrivono sia i principi generali di comportamento che quelli specifici, sono indicati nella *Cross Reference* al paragrafo § 3.2.

4.13. REATI AMBIENTALI

A seguito del Risk Assessment sono stati rilevati i presupposti sufficienti per la commissione dei seguente reato indicato nell'**Art. 25-undecies** del **D.Lgs. 231/2001** (in parentesi è precisato il rischio specifico valutato con R=1÷25):

- Art. 452-bis, c.p.: Inquinamento ambientale - (R=5);
- Art. 452-quater, c.p.: Disastro ambientale - (R=5);
- Art. 452-quinquies, c.p.: Delitti colposi contro l'ambiente - (R=5);
- Art. 452-octies, c.p.: Circostanze aggravanti - (R=5);
- Art. 727-bis, c.p.: Danneggiamento di habitat - (R=5);
- Art. 256 D.Lgs. 152/2006 co.1 e co.5.: Attività di gestione di rifiuti non autorizzata - (R=2);

 CASA ATC SERVIZI S.r.l.	MODELLO 231 DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E S.M.I.	REV.	DATA
	MO231	02	20.01.2020

4.13.1. Attività sensibili

Le attività sensibili, riferite ai reati degli Artt. suddetti, sono costituite da:

1. Attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione dei rifiuti;
2. Gestione attività di cantiere e sopralluoghi;
3. Gestione attività di direzione dei lavori e progettazione.

4.13.2. Principi generali di comportamento

Il Personale coinvolto nelle suddette attività sensibili deve attenersi alle specifiche prescrizioni comportamentali definite nei protocolli adottati da *CASA ATC SERVIZI S.r.l. con socio unico*.

4.13.3. Riferimenti documentali per i principi di comportamento

I riferimenti ai documenti che descrivono sia i principi generali di comportamento che quelli specifici, sono indicati nella *Cross Reference* al paragrafo § 3.2.

4.14. REATI TRIBUTARI

A seguito del Risk Assessment sono stati rilevati i presupposti sufficienti per la commissione dei seguenti reati indicati nell'**Art. 25-quinquiesdecies** del **D.Lgs. 231/2001** (in parentesi è precisato il rischio specifico valutato con R=1÷25):

- Art. 2 co.1 e 2-bis, D.Lgs.10 marzo 2000, n.74: Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti - (R=8);
- Art. 3, D.Lgs.10 marzo 2000, n.74: Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici - (R=8);
- Art. 8 co.1 e 2-bis, D.Lgs.10 marzo 2000, n.74: Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti - (R=4);
- Art. 11, D.Lgs.10 marzo 2000, n.74: Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte - (R=4);


4.14.1. Attività sensibili

Le attività sensibili, riferite ai reati degli Artt. suddetti, sono costituite da:

1. Attività di fatturazione attiva e passiva
2. Redazione del bilancio (conto economico, stato patrimoniale, nota integrativa, rendicontazione finanziaria) e relazione sulla gestione
3. Attività di pagamento delle imposte e gestione del credito d'imposta

4.14.2. Principi generali di comportamento

Il Personale coinvolto nelle suddette attività sensibili deve attenersi alle specifiche prescrizioni comportamentali definite nei protocolli adottati da *CASA ATC SERVIZI S.r.l. con socio unico*.

 CASA ATC SERVIZI S.r.l.	MODELLO 231 DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E S.M.I.	REV.	DATA
	MO231	02	20.01.2020

4.14.3. Riferimenti documentali per i principi di comportamento

I riferimenti ai documenti che descrivono sia i principi generali di comportamento che quelli specifici, sono indicati nella *Cross Reference* al paragrafo § 3.2.

5. CODICE ETICO

Finalità e contenuti del Codice Etico

La Società CASA ATC SERVIZI S.r.l. con socio unico, società a responsabilità limitata con unico socio, soggetta a direzione e coordinamento da parte dell'ATC Piemonte Centrale, è stata costituita da quest'ultima, con lo scopo di fornire, come società "in house", una serie di servizi tra cui in particolare la gestione del sistema informatico dell'ente e delle sue società controllate.

Il modello di sviluppo che si propone è quello di un'impresa che si ponga nel mercato come portatrice di valori moralmente elevati, quali l'assenza del fine di lucro, la piena osservanza delle leggi, il rispetto per i lavoratori che l'animano, una leale concorrenza nei confronti delle altre strutture operanti nel medesimo ambito.

Fedele alle scelte di base, CASA ATC SERVIZI S.r.l. con socio unico si fonda, dunque, sui valori della democrazia, dell'uguaglianza, dell'equità e della solidarietà e si vincola al rispetto del Codice di comportamento in tutti i suoi atti, interni o rivolti al mondo esterno.

Il Codice Etico costituisce un riferimento al quale tutti i soggetti destinatari devono uniformare la loro condotta.


Il Codice Etico individua i principi generali e le regole di comportamento cui viene riconosciuto un valore etico positivo.

Il Codice ha lo scopo di indirizzare l'agire dell'Azienda verso comportamenti etici.

Il Codice disciplina le condotte rilevanti, sotto il profilo etico, con lo scopo di rendere trasparente l'attività di CASA ATC SERVIZI S.r.l. con socio unico e di indirizzarne lo svolgimento, in considerazione anche dell'impegno della azienda a contribuire allo sviluppo socio economico del territorio in cui opera per mezzo dell'organizzazione e dell'erogazione di servizi per conto di Enti Pubblici.

Destinatari e diffusione del Codice

Le disposizioni del Codice sono vincolanti per i comportamenti di tutti gli amministratori dell'Azienda, dei suoi dirigenti, dipendenti, consulenti e di chiunque vi instauri, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, in Italia o all'estero, rapporti di collaborazione o di partnership. I destinatari delle norme del Codice sono tenuti ad osservare le prescrizioni in esso contenute e ad adeguare i propri comportamenti e le proprie azioni ai principi espressi.

 CASA ATC SERVIZI S.r.l.	MODELLO 231 DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E S.M.I.	REV.	DATA
	MO231	02	20.01.2020

L'Azienda si impegna a richiamare l'osservanza delle disposizioni del presente Codice in tutti i rapporti economici da essa instaurati e a dare al medesimo la maggiore diffusione possibile.

A tal fine, il Codice è messo a disposizione di qualunque interlocutore dell'Azienda e copia dello stesso è consegnata a tutti i suoi dipendenti.

Il documento pubblico denominato "Codice Etico", in sigla [CE231], definisce gli obblighi giuridici e i valori morali a cui la Società, CASA ATC SERVIZI S.r.l. con socio unico, si conforma.

6. STATUTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza (OdV), previsto dall'Art. 6 del D.Lgs. 231/2001, ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231, nonché sull'aggiornamento dello stesso; l'OdV può essere composto da personale interno e da consulenti esterni scelti sulla base dei requisiti di professionalità, onorabilità, competenza, indipendenza e autonomia funzionale.

I componenti dell'OdV sono nominati con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione (CdA). Il CdA valuterà, con periodicità annuale, l'adeguatezza dell'OdV in funzione di possibili cambiamenti della Società e dei risultati delle attività svolte.

Le caratteristiche dell'OdV sono determinate dal possesso di requisiti relativi alla autonomia di poteri di iniziativa e controllo, all'assenza di compiti operativi, all'adeguata competenza specialistica ed alla continuità di azione.


6.1. FUNZIONI E POTERI DELL'ODV

Le funzioni dell'OdV sono rappresentate dall'attività di vigilanza e monitoraggio del Modello 231, dalla valutazione della sua adeguatezza (efficacia nella prevenzione del rischio di commissione del reato), dall'analisi dello stato di aggiornamento nonché dalla promozione del Modello 231 stesso, dalla definizione di un piano annuale di verifiche coerenti con il Modello 231 e con i piani di Audit sui Protocolli Operativi di *CASA ATC SERVIZI S.r.l. con socio unico*.

Le modifiche e integrazioni del Modello 231, su proposta motivata da parte dell'OdV, sono rimesse alla competenza del Consiglio di Amministrazione di *CASA ATC SERVIZI S.r.l. con socio unico* che vi provvederà attraverso un opportuno sollecito intervento.

Ulteriore funzione dell'OdV è la gestione ed il controllo dei flussi informativi da e verso l'OdV stesso. A questo si aggiunge il compito di promuovere iniziative per diffondere la conoscenza e la comprensione del Modello 231 attraverso opportuni documenti informativi e attività formativa in collaborazione con il Responsabile Risorse Umane di *CASA ATC SERVIZI S.r.l. con socio unico*.

L'OdV redige un rapporto sulle criticità riscontrate durante i propri controlli; sulla base di tale indicazione l'organismo titolare del potere disciplinare (Datore di Lavoro) adotta

 CASA ATC SERVIZI S.r.l.	MODELLO 231 DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E S.M.I.	REV.	DATA
	MO231	02	20.01.2020

sanzioni disciplinari così come definite nel documento “Sistema Disciplinare” [SD231] a fronte delle sue proprie specifiche attività di controllo.

L’OdV ha il potere di accedere, senza alcuna limitazione, ad ogni informazione della Società per le attività di indagine, analisi e controllo necessarie all’espletamento dei propri compiti.

L’OdV, ad inizio anno, pianifica le attività di funzionamento e di audit da svolgere al fine di garantire che il Modello 231 sia attuato e sia idoneo a prevenire la commissione dei reati presupposto.

6.2. FLUSSI INFORMATIVI DA E VERSO L’ODV E RELATIVA ARCHIVIAZIONE

Tutte le informazioni, i dati e le notizie attinenti l’attuazione del Modello 231 sono comunicate all’OdV da parte di dipendenti, collaboratori, fornitori e clienti di *CASA ATC SERVIZI S.r.l. con socio unico*.

L’OdV valuterà le segnalazioni ricevute e gli eventuali provvedimenti conseguenti a sua discrezione e responsabilità, ascoltando eventualmente l’autore della segnalazione e/o il responsabile della presunta violazione.

Le segnalazioni potranno essere inviate in forma scritta, oppure potranno essere raccolte e verbalizzate dall’OdV, ed avere ad oggetto ogni violazione o sospetto di violazione del Modello 231.

L’OdV agirà in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì la riservatezza dell’identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

L’obbligo di informazione grava in genere su tutto il personale che venga in possesso di notizie relative alla commissione dei reati all’interno di *CASA ATC SERVIZI S.r.l. con socio unico* o a “prassi” non in linea con le regole di comportamento descritte nel Codice Etico [CE231].

Un canale informatico dedicato è istituito al fine di facilitare i flussi informativi; è definita una casella di posta elettronica con il seguente indirizzo: **odv231@atc.torino.it**. Tale casella sarà accessibile solo da parte dei membri dell’OdV.

 CASA ATC SERVIZI S.r.l.	MODELLO 231 DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E S.M.I.	REV.	DATA
	MO231	02	20.01.2020

7. SISTEMA DISCIPLINARE

Il documento Sistema Disciplinare [SD231] formalizza e costituisce il Sistema Disciplinare così come richiesto dal D.Lgs. 231/01 per ottenere e garantire il rispetto dei principi di comportamento definiti e l'estraneità della Società da pratiche illecite e scorrette. L'obiettivo del Sistema Disciplinare è quello di scoraggiare la realizzazione di pratiche criminose da parte del Personale della Società e degli altri Destinatari del Modello 231, punendo comportamenti che violano i principi di comportamento espressi dal documento portante del Modello 231 [MO231] e dal Codice Etico [CE231].

Il Sistema Disciplinare si attiva anche nel caso di violazione di alcune prassi aziendali che, pur non prefigurando ipotesi di reato ai sensi del D.Lgs. 231/01, sono da considerarsi rilevanti per i riflessi tecnico organizzativi, legali, economici o reputazionali della Società.


Il presente Sistema Disciplinare integra, per gli aspetti rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001, e non sostituisce il più generale Sistema Disciplinare inerente i rapporti tra datore di lavoro e dipendente, così come richiesto e indicato dalla normativa giuslavoristica pubblica e privata.

Il Sistema Disciplinare [SD231] si inquadra nell'ambito dei più generali obblighi di diligenza ed obbedienza del lavoratore, previsti dai seguenti articoli del Codice Civile: 2104 (Diligenza del prestatore di lavoro), 2105 (Obbligo di fedeltà), 2106 (Sanzioni disciplinari), 2118 (Recesso dal contratto a tempo indeterminato) e 2119 (Recesso per giusta causa). Il Sistema Disciplinare si inquadra, inoltre, nell'ambito dei poteri del datore di lavoro di predisporre ed attuare appositi strumenti di tipo disciplinare, così come normati da Codice Civile, Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) e dallo Statuto dei Lavoratori.

Il Sistema Disciplinare prevede sanzioni commisurate alla gravità dell'infrazione commessa e rispetta le disposizioni contenute nello Statuto dei Lavoratori, Art. 7 Legge 300/1970, nei CCNL applicabili e nel vigente Regolamento aziendale di *CASA ATC SERVIZI S.r.l. con socio unico*.

I soggetti potenzialmente destinatari dei provvedimenti disciplinari sono principalmente il Personale Apicale e il Personale sottoposto ad altrui direzione, così come definiti dal D.Lgs. 231/01.

Tra i suddetti soggetti sono, in particolare, da ricomprendersi quelli indicati dagli articoli del Codice Civile 2094 (Prestatore di lavoro subordinato) e 2095 (Categorie dei prestatori di lavoro: dirigenti, quadri, impiegati e operai), e, ove non ostino imperative norme di legge, tutti i "portatori di interesse" (stakeholders), tra cui anche gli amministratori e i collaboratori esterni della Società.

 CASA ATC SERVIZI S.r.l.	MODELLO 231 DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E S.M.I.	REV.	DATA
	MO231	02	20.01.2020

8. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

Al fine di garantire l'efficacia del Modello 231, la Società CASA ATC SERVIZI S.r.l. con socio unico informa e forma tutti i destinatari delle regole di condotta contenute nel Modello 231 stesso e nei documenti allegati a supporto.

Le figure apicali della Società sono impegnate a determinare, su base annuale, le esigenze di info-formazione in azienda e pianificare l'allocazione delle risorse e dei mezzi che occorrono per realizzarla.

Le attività di formazione effettuate vengono registrate in apposita modulistica aziendale in cui sono presenti i seguenti elementi: data; argomento e temi trattati; relatori; partecipanti; firme dei partecipanti.

La verifica dell'efficacia dell'info-formazione viene effettuata, dopo un certo periodo dall'esecuzione del corso, da parte dei vari responsabili di funzione, nonché da parte del CdA ed analizzata dall'OdV in occasione del riesame annuale dell'efficacia del Modello 231.

La Società, inoltre, in occasione della stipula di contratti o accordi fra le parti, fornisce a tutti i soggetti terzi apposite informative su politiche proprie e procedure adottate nel rispetto del Modello 231.

I contratti stipulati con fornitori, consulenti e partner riportano un'apposita clausola che attribuisce alla controparte l'impegno al rispetto dei principi di organizzazione e gestione idonei a prevenire la commissione di atti illeciti rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i..

8.1. INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE APICALI

Il D.Lgs. 231/2001 individua due categorie di persone fisiche (art. 5 c. 1 lett. a e b) che possono compiere i reati presupposto: tali categorie sono costituite da i "soggetti in posizione apicale" (le figure apicali) e dai "soggetti sottoposti all'altrui direzione" (tutti gli altri).

Al fine di gestire in modo opportuno l'attività di info-formazione del personale appartenente alla tipologia delle figure apicali si rimanda al protocollo di gestione opportuno che ne definisce la "Individuazione dei soggetti apicali" [PO-02], allegato al presente documento.